


ARTE
Il Palazzo dei
Capitani della
Montagna
CUTIGLIANO RESTAURO DEGLI STEMMI

Il Palazzo dei Capitani torna a nuova vita

C'ERA ARIA DI FESTA, ieri mattina, a Cutigliano per l'inaugurazione del restauro degli stemmi del palazzo dei Capitani e della colonne della vicina loggia. Niente sfarzi, ma la riconoscenza dei cittadini seduti in sala consigliare per aver curato e restituito al paese il suo «gioiello», sono stati l'essenza della cerimonia. Così si sono dileguate in un sorriso le polemiche per il palazzo «impacchettato» dai ponteggi in stagione turistica. «Una scelta coraggiosa dell'amministrazione – ha detto l'architetto Sergio Sernissi della Soprintendenza – i lavori dovevano essere svolti in estate, per l'efficacia dei prodotti utilizzati. Gli stemmi erano ammalorati, anche per i forti sbalzi termici». Nel tempo record di 9 mesi, fra iter burocratico e lavoro sul campo, la pratica è stata archiviata, grazie al lavoro di squadra. «Una mattina – ha raccontato il sindaco Tommaso Braccesi – sul davanzale della finestra del mio ufficio trovai un ricciolo in pietra». La decorazione, di circa 10 cm di lunghezza, si era staccata dallo stemma sovrastante. Uno dei tanti distacchi di parti

in pietra andate perdute. Il ricciolo, invece, simbolo di questo restauro, dopo mesi di permanenza sulla scrivania del sindaco, è stato reintegrato.

«**CI SIAMO PRESI** la responsabilità di non transennare il palazzo – ha aggiunto Braccesi – e ci siamo messi alla ricerca di un contributo». La ditta Attucci, coordinata dagli architetti Alessandro Suppressa e Antonella Galli e dai tecnici comunali, ha pulito e consolidato i circa 95 stemmi, dove possibile, reintegrati delle parti e dei colori mancanti. Anche le colonne della loggia sono state messe in sicurezza, ma il budget non ha consentito una ulteriore di rifinitura: 48mila euro il costo dell'intervento, finanziato al 98% dalla Fondazione Caripit. «Non potevamo permettere che un pezzo di storia così importante per la montagna e il suo turismo andasse perduto» ha detto Marzio Magnani del consiglio generale della Fondazione che ha finanziato anche la riqualificazione energetica delle scuole di Cutigliano e Pian degli Ontani.

Elisa Valentini

